

San Pietro Clarenza. Superato il 65% nella raccolta differenziata

Comune "virtuoso" e come rinforzo ecco le guardie ambientali

Buona volontà e impegno vengono sempre premiati. In questo caso, la buona volontà è di quanti, volontari, polizia municipale e amministrazione comunale che hanno fatto e continuano a fare opera di educazione e informazione alla cittadinanza, mentre, senza ombra di dubbio, l'impegno è quello dei cittadini che fanno una corretta raccolta differenziata. Il connubio di questi due elementi ha fatto sì che San Pietro Clarenza rientrasse tra i 31 comuni "virtuosi" siciliani a cui la Regione ha destinato un premio di 2 milioni di euro (32 mila euro, come quota fissa, e una variabile in base alla densità demografica).

Assieme al comune clarentino, per la provincia di Catania, sono stati premiati Belpasso, Licodia Eubea, Mirabella Imbaccari, San Cono, San Michele di Ganzaria e Zafferana. Il presidente della Regione, Nello Musumeci, ha firmato il decreto che assegna il contributo ai comuni che, nel corso del 2017, hanno superato il 65% della raccolta differenziata. Una medaglia per il comune clarentino che premia l'intera comunità per i sacrifici fatti e le notevoli difficoltà riscontrate.

Un lavoro costante che l'amministrazione comunale ha fatto in questi anni, ma, anche, un lavoro in continua evoluzione e miglioramento, com'è dimostrato dal recente "giuramento" che i volontari di Protezione civile hanno prestato davanti al sindaco, Giuseppe Bandieramonte, dopo aver conseguito l'attestato

di "ispettore ambientale". «L'ispettore ambientale - afferma il primo cittadino - sarà di concreto supporto agli agenti di Polizia municipale ai quali faranno segnalazione, qualora riscontrassero delle irregolarità».

«L'amministrazione comunale - continua Bandieramonte - ha sempre mostrato grande sensibilità sul tema della raccolta dif-



GLI ISPETTORI AMBIENTALI

ferenziata ed essere annoverati tra i comuni più virtuosi siciliani è un grande orgoglio. Siamo comunque consapevoli che, per mantenere alta la percentuale di raccolta, dobbiamo costantemente lavorare sull'informazione ed educazione della cittadinanza ed è per questo motivo che ringrazio i volontari che, come ho tenuto a precisare, non sono "sceriffi" bensì personale qualificato di supporto all'intera comunità».

A rendere ufficiale la nomina degli ispettori sarà il Consiglio che nella prossima seduta ne approverà il regolamento.

LETIZIA RAVIDÀ